

MANLIO CERRONI

On. Roberto Gualtieri
Candidato Sindaco di Roma

Roma, 24 settembre 2021

Ho letto sul Messaggero di oggi la proposta di un suo piano rifiuti che prevede per Roma due discariche. Visto che da 8 anni Roma è stata lasciata priva di una **indispensabile** discarica di servizio mi viene in mente il detto latino "*melius abundare quam deficere*" ma tant'è.

Mi permetta solo di ricordarle che il concetto di discarica, che ancora oggi crea preoccupazione nei cittadini e imbarazzo nella classe dirigente, non esiste più. E' stato superato dalle tecnologie e soprattutto dalle normative europee ed italiane che prescrivono che in discarica vengano conferiti soltanto i residui innocui degli impianti industriali di trattamento con una percentuale non superiore al 10% dei rifiuti trattati. Lo smaltimento in discarica dei cosiddetti rifiuti **tal quali** non è più consentito a Roma dall'aprile 2013.

La tecnologia, che **avanza velocemente** in tutti i settori lo ha fatto anche nel settore dei rifiuti rendendo ormai superato il concetto di termovalorizzazione con recupero di energia. **Il futuro è infatti oggi rappresentato dalla gassificazione dei rifiuti con produzione di materia (idrogeno, etanolo, metanolo, ecc..)** che, oltre a risolvere il problema di gestione, consente di azzerare i fumi (non c'è combustione) e ridurre di oltre il 50% le emissioni di CO2 da effetto serra in atmosfera.

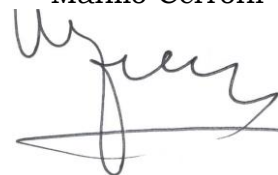
Questa tecnologia disegna una vera e propria rivoluzione in pieno accordo con gli obiettivi fissati dall'Unione Europea di ridurre al 2030 del 55% le emissioni in atmosfera.

A tal proposito la prego di rileggere la nota al Ministro Cingolani che le ho fatto avere ieri. E' in queste scelte che si gioca il futuro ambientale ed ecologico del nostro Paese e non solo. E Roma potrebbe essere il precursore di un **modello** di transizione ecologica applicabile in tutto il mondo.

Noto infine che Lei ignora la mia nota del 2.08.2021 che ho anche pubblicato a pagamento su Il Tempo del 17.09.2021, con una proposta concreta di Soluzione per Roma. Posso chiederle che ne pensa?

Con i migliori saluti

Manlio Cerroni



All: Il Tempo 17.09.2021



LETTERA AI CANDIDATI SINDACI

Manlio Cerroni

On. Carlo Calenda
On. Roberto Gualtieri
Avv. Enrico Michetti
On. Virginia Raggi

Ho letto dalla Repubblica del 30 luglio la cronaca del vostro **primo** confronto dal quale è emersa la centralità del tema **rifiuti**. La gestione dei **rifiuti** a Roma rappresenta **“il problema dei problemi”** perché trascina con sé aspetti di carattere ambientale, economico, turistico e di immagine.

Credo in questo particolare settore di poter rivendicare una competenza e una esperienza unica costruita sul campo in oltre 60 anni di attività, con impianti e soluzioni realizzate e apprezzate che hanno fatto scuola urbi et orbi.

A Roma serve **oggi** una soluzione, armonizzata con le recenti Direttive Europee sull'Economia Circolare e con gli obiettivi di decarbonizzazione e neutralità climatica fissati dalla Commissione Europea per il periodo 2030-2050 e fatti propri anche dal PNRR del Governo Draghi e del Ministro Cingolani.

Per questo ho elaborato il documento, **“La Soluzione”**, che individua i punti essenziali di un **Progetto di eccellenza** in grado di risolvere definitivamente, in armonia con i tempi, il problema dei **rifiuti**.

Mi auguro vivamente che questo mio contributo possa essere oggetto della Vostra attenzione e valutazione, nell'interesse e per il bene di Roma.

A disposizione

LA SOLUZIONE

Io credo che il prossimo Sindaco di Roma, chiunque sarà, come primo atto del suo mandato, dovrà **ripulire tutta Roma e tenerla pulita**.

Io sono pronto, per Roma, a dare la più completa collaborazione e mettere a sua disposizione **gratuitamente** competenza e passione, che durano urbi et orbi da oltre 60 anni, tecnologie e know-how per realizzare in tempi rapidi (3/4 anni) un **PROGETTO DI ECCELLENZA** in grado di risolvere **definitivamente** il problema dei **rifiuti** di Roma, nel rispetto delle regole della Transizione Ecologica 2030-2050, costituito da:

a) Impianto di produzione di idrogeno dal Syngas prodotto dai **rifiuti**

Occorre **riattivare** la linea dimostrativa del Gassificatore di **Malagrotta**. Con il Syngas derivato dalle **65.000 ton/anno di CDR/CSS** provenienti dal **TMB** di **Malagrotta** si possono produrre oltre

55 milioni di mc di idrogeno

equivalenti a

5.000 tonn di idrogeno o 25.000 tonn di metanolo

In questo modo si produce **materia anziché energia** in un impianto industriale dimostrativo già esistente nella Città delle Industrie Ambientali.

L'impianto può diventare, in un arco di tempo tra gli 8 e i 12 mesi, un **MODELLO INDUSTRIALE** a disposizione della Città di Roma, del Governo Nazionale, mi riferisco al Ministero della Transizione Ecologica, e della stessa Unione Europea offrendo utili indicazioni sui costi-benefici di un percorso di sviluppo ben individuato in linea con gli obiettivi delineati proprio dall'Unione Europea in tema di **decarbonizzazione e neutralità climatica** per l'arco temporale **2030-2050** e utilizzando, occorrendo, anche le risorse messe in campo dal **Green Deal** prima e dal **Recovery Plan** oggi. Questo ultimo in particolare assegna **all'idrogeno** un ruolo primario nella transizione ecologica cui l'Europa dovrà tendere.

Il Gassificatore presente a **Malagrotta** è l'unico in Europa ad **avere prodotto**, con regolarità e su scala industriale, nel triennio 2009-2011, a partire dal CDR prodotto dai **rifiuti** urbani, un **Syngas di alta qualità** con cui produrre idrogeno o metanolo senza emissioni in atmosfera, tenendo presente che 1 tonnellata di CDR, se bruciato, manda in atmosfera più di 10.000 metri cubi di fumi ad una temperatura intorno ai 160 gradi.

E QUESTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA A TEMPERATURA ELEVATA È IL PROBLEMA DEI PROBLEMI CHE VIENE RISOLTO DAL PROCESSO DI GASSIFICAZIONE.

Sull'onda della confermata spinta dell'UE verso l'economia circolare, molte realtà internazionali stanno progettando soluzioni simili. **Gli impianti già presenti a Malagrotta permettono l'implementazione delle altre due linee autorizzate, già fornite dei servizi necessari per trattare le 182.500 ton/anno di CDR/CSS prodotte dai collegati impianti TMB tutt'oggi operativi e triplicare la produzione dell'idrogeno e/o del metanolo.**

b) Revamping degli impianti di **Rocca Cencia**

TMB con eventuale annesso impianto di Gassificazione del CDR/CSS per produrre idrogeno e/o metanolo qualora il Gassificatore di Albano già autorizzato allo scopo non si realizzi.

c) Impianto di valorizzazione dell'organico

Un impianto che possa finalmente **valorizzare al meglio tutto l'organico di Roma** prodotto dalla **Raccolta Differenziata**, con la **produzione di biometano per autotrazione** in grado di alimentare **progressivamente** tutti i mezzi dell'Ama e dell'ATAC, riducendo di oltre il 50% l'emissione di inquinanti in atmosfera, oltre che con la **produzione di compost di qualità** per l'agricoltura.

Questo progetto, che dispone già nel territorio di Roma di un Sito particolarmente idoneo e dell'adesione dell'Istituto Tecnico Agrario “G.Garibaldi”, che forma ogni anno 1200 periti agrari andrebbe integrato in parallelo anche con la responsabilità di organizzare e gestire la raccolta dell'organico presso l'utenza con speciali automezzi alimentati con il biometano prodotto dallo stesso impianto, secondo un modello produttivo già sperimentato dall'AMA con 12 automezzi e presentato a Roma il 12 giugno 1997 in un Convegno Europeo voluto e presieduto dal Sindaco Rutelli e promosso da IVECO (FIAT) di concerto con l'AMA.

Questo progetto di interesse pubblico dovrebbe essere aperto a un **Soggetto**, a controllo pubblico e a gestione privata, con formule di **azionariato popolare a partecipazione diffusa dei cittadini**, all'insegna della più totale trasparenza.

d) Razionalizzazione e valorizzazione della **Raccolta Differenziata (TMB2)**

e) Deposito Residui Innocui (D.R.In) – Oltre la **Discarica**

Realizzare il **D.R.In** con un primo lotto da 100.000 m3 in un sito idoneo che, una volta esaurito, verrebbe ricoperto, piantumato e trasformato in bosco ...e così via via per ricevere, **controllandoli**, i residui comunque inutilizzabili derivati dagli impianti di lavorazione, in percentuale inferiore al 10% dei **rifiuti** conferiti, **nel rispetto della normativa europea sull'economia circolare.**

Questo **SISTEMA DI TRATTAMENTO AMBIENTALE**, che, in armonia con i tempi, porta all'azzeramento delle emissioni e si proietta nel futuro, una volta messo a regime genera vantaggi molteplici

-sia come **SERVIZIO** reso alla Città, nel rigoroso rispetto delle normative europee.

-sia come **RISORSE**, in termini di minore spesa per il servizio e di recupero delle materie seconde

-sia come **OCCUPAZIONE** stabile e qualificata che necessariamente viene a crearsi per centinaia di addetti.

Chiunque avrà la visione, il coraggio e la determinazione per portare avanti e realizzare questo Progetto non solo risolverà i problemi della gestione dei rifiuti di Roma ma...passerà alla Storia nell'ERA della TRANSIZIONE ECOLOGICA!